



La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore - Via Aleardi 61 - Tel. 041 984279

13 Maggio 2018

n. 18 - anno 48

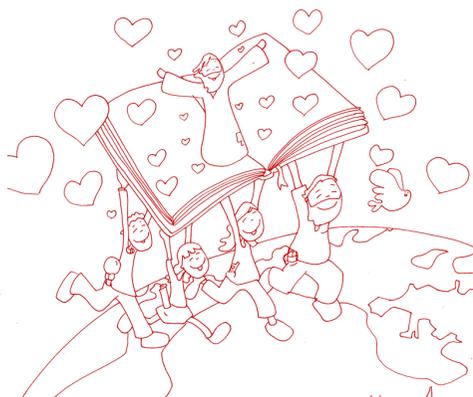
ASCENSIONE DEL SIGNORE

(ANNO B)

Oggi celebriamo la Solennità dell'Ascensione del Signore che conclude il tempo delle apparizioni ai discepoli del Risorto come ci ricorda la lettura degli Atti degli Apostoli: «Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio» (At 1,3). Terminati questi quaranta giorni « fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi» (At 1,9). In tal modo il mistero che oggi celebriamo ci invita a volgere in alto il nostro sguardo dove Gesù glorificato siede alla destra del Padre ma, nello stesso tempo, questo sguardo verso il cielo mette in noi un dinamismo missionario che squarcia il nostro cuore alla dimensione del mondo.

Di questa missione parla il Vangelo: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno» (Mc 16,15-18).

Si tratta di una missione immensa che supera le forze della nostra povera umanità. Ma nello stesso tempo è una missione che ci viene affidata da Dio e che può realizzarsi solo attraverso la forza che Egli concede. Sì, Cristo ascende al Cielo ma non abbandona i suoi amici, non abbandona la Chiesa: rimane vivo e presente in essa attraverso un dinamismo nuovo cui la liberà di ciascuno di noi è sempre e di nuovo provocata a scoprire ed aderire.



*“Andate in tutto il mondo e
proclamate il Vangelo”*

UN'OCCASIONE PER RIFLETTERE: CAPIRE LE PERSONE DI ALTRA RELIGIONE

Lascio volentieri agli studiosi delle religioni e agli esperti del dialogo interreligioso le complicate riflessioni di carattere teologico sull'argomento. L'intento di queste righe è semplicemente e immediatamente pastorale o, meglio ancora, è quello di mostrare come l'esperienza vissuta di incontri veri fra persone vere sia sempre non solo possibile, ma anche facile, per sottolineare infine la necessità di non dimenticare mai che le religioni non esistono, ma esistono solo uomini e donne che vivono un'esperienza religiosa.

Il cristiano che incontra un musulmano o un buddista, non si pone prima di tutto il problema del confronto fra la dottrina della sua fede, il suo progetto morale di vita, il suo modo di pregare e le diverse forme di vita religiosa dei suoi interlocutori. L'unico problema da affrontare nel suo incontro è quello di rapportarsi fraternamente con una persona, cercare di comprenderla e di farsene fratello. Se poi, proseguendo la conversazione e la frequentazione di vita, il discorso si dirigesse sulle dottrine, su questa o quella pratica di vita o di culto, allora si aprirà un nuovo diverso capitolo, ma il primo capitolo della storia sarà sempre quello che tratta della comune umanità. Per questo motivo vorrei proporre al lettore, in tono quasi autobiografico, solo alcune esperienze vissute.

Durante un lungo periodo di convalescenza, nella casa parrocchiale, con il parroco mio successore nella guida della comunità, ospitammo per due anni un giovane studente musulmano. Nella lunga storia di quella vecchia casa, vissuta per più secoli da molti preti diversi, credo che mai, in quella cucina, durante i pasti, si sia tanto parlato di Dio, quanto in quegli anni. Erano conversazioni semplici, non di alta teologia, nonostante che il ragazzo fosse abbastanza istruito nella sua religione: era una simpatica condivisione di due diverse esperienze di fede. Si apparecchiava la tavola, si mangiava e si beveva normalmente, anche se l'amico osservava scrupolosamente le sue regole religiose. Ma quando un giorno, avendo ospite la famiglia di suo zio, avemmo cura di non mettere neanche in tavola la bottiglia del vino, il ragazzo, commosso, ci manifestò molta riconoscenza per la delicatezza del gesto. Cose tanto semplici da essere banali. Ma la vita quotidiana non è fatta in gran parte di grandi cose e le amicizie si intrecciano anche attraverso le piccole attenzioni reciproche.

(continua)

PRIMA COMUNIONE

Potersi sedere alla mensa di Gesù significa poter partecipare con Lui del grande dono d'amore che è l'Eucarestia. Con questo sacramento Gesù ci dà la possibilità di riceverlo in noi, perché possa cambiare noi stessi e la nostra vita, trasformandoci in dono per il nostro prossimo, come Lui lo è per noi. Di questo grande progetto di amore donato e ricevuto, domenica scorsa, sono stati protagonisti 28 bambini della nostra comunità parrocchiale, che hanno ricevuto la loro prima comunione. Per loro e per le loro famiglie è stato un momento privilegiato d'incontro con l'Amore che è Gesù, che hanno imparato a conoscere e a volergli bene ancor di più in questo anno di preparazione. Come li abbiamo accompagnati durante la celebrazione di domenica, continuiamo a far sentire loro la nostra vicinanza di fratelli e sorelle maggiori, segno anche questo della concreta presenza di Gesù nelle loro vite.

I catechisti

IN ATTESA DI UNA RINNOVATA PENTECOSTE

La Pentecoste è, insieme con il Natale e la Pasqua, una delle grandi celebrazioni della vita cristiana. Essa fa memoria dell'antica festa ebraica delle primizie e della grande effusione dello Spirito Santo nel segno del fuoco. È lì che nasce la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, vivificata dallo Spirito per essere nel mondo segno e strumento di salvezza. Questa settimana vogliamo vivere in intensa preghiera con Maria perché lo Spirito scenda ancora in abbondanza sul mondo e sulla Chiesa, portando consolazione, pace e salvezza.

Invitiamo tutti, in questa settimana, a partecipare alla preghiera in attesa della Pentecoste che celebreremo domenica prossima 20 maggio.

Ogni sera: ore 18.10 FIORETTO

Ore 18.30 S. Messa e Invocazione allo Spirito Santo.

Veglia di Pentecoste

Sabato prossimo 19 maggio 2018 alle ore 21.00 si terrà la Veglia di Pentecoste. Tutti sono invitati a partecipare.

Solennità di Pentecoste 20 maggio 2018

Ore 10.30 S. Messa solenne e presentazione dei cresimandi



RISCOPRIAMO IL DONO DELL'EUCARESTIA

La comprensione dell'Eucaristia richiede ascolto e meditazione

Se vogliamo capire l'Eucaristia dobbiamo dare molto spazio all'ascolto e alla meditazione della parola. La liturgia della Parola deve cioè estendersi nell'ambito della vita personale e comunitaria, perché altrimenti l'eucaristia non esercita la sua forza. In fondo noi stiamo ponendoci la domanda: perché una Messa, che ha valore infinito, non cambia il mondo? Perché deve stendere tutte le sue virtualità nell'ambito dell'intera vita e questo passa in maniera primaria attraverso l'estensione della liturgia della Parola.

L'Eucaristia è la Pasqua resa presente e la Pasqua non può essere intesa se non nel contesto dell'intera storia della salvezza. Quindi chi non conosce l'intera storia di salvezza non capisce la Pasqua, non capisce l'Eucaristia e la Messa gli dice poco. È certamente un cammino lungo il capire che l'Eucaristia ci unisce con il cammino che ha fatto la Chiesa attraverso tutti i secoli. Il capire l'Eucaristia nel contesto della vita di Gesù, delle sue

scelte, delle beatitudini, dei miracoli di misericordia, delle sue invettive, della sua capacità di dono, è un cammino lungo, ma non ce n'è un altro. Per capire l'Eucaristia dobbiamo capire tutto Gesù, tutto il Vangelo, dobbiamo capire Maria, Giovanni Battista, Davide, Mosè, il popolo di Dio: perché tutte le esperienze sono scritte per noi.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Lunedì 14 maggio:** Ore 21.00 Il filo e le perle - Giovani AC
- **Giovedì 17 maggio:** Ore 16.30 Catechesi adulti
Ore 21.00 Adorazione Eucaristica
- **Sabato 19 maggio:** Ore 21.00 Veglia di Pentecoste
- **Domenica 20 maggio:** Solennità di Pentecoste

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net